

Giornale fondato da Antonio Gramsci

Legge e Polo cancellano la manovra di fine anno. Governo in difficoltà

Colpo alla Finanziaria Saltano 5.000 miliardi Scalfaro: rinvierò Dini alle Camere

Un gesto irresponsabile

ENZO ROSSI
SOLLEVATA dal vincolo della fiducia la Finanziaria è andata incontro con era prevedibile al contraccolpo di un Assemblea mancante di una maggioranza preconstituita. E così dopo una serie di episodi positivi in linea con la filosofia del provvedimento (sconfitta della richiesta di Pi sull'estensione generalizzata della Tremonti; ripristino delle entrate per il diritto allo studio universitario; bocciatura della cosiddetta «clausola di salvaguardia» ecc.) ecco il colpo di demagogia che blocca la previsione del «manovrino» di fine anno sottraendo alle casse dello Stato circa 5.300 miliardi. Subito la destra si è lanciata nella vana speranza di avere così fatto un bel regalo di Natale agli italiani sotto forma di minori tasse. Davvero la destra è eguale in ogni latitudine con Gingrich negli Usa, con Fini e Berlusconi in Italia. A costoro è di obbligo ora chiedere dove pensino di trovare i soldi che vengono a mancare (senza dei quali l'intero impianto della manovra economica pubblica si ridurrebbe a un colabrodo con conseguenze a cascata sulle aziende, sui servizi, sulla protezione sociale e previdenziale, sulla sanità, sui trasporti, sulla situazione e così via). Dunque signori, dove troverete quei soldi alternativi? Per quel che è dato sapere, non li troverete.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA La manovra '96 perde di colpo 5 mila miliardi. Un emendamento del Polo votato (per sbaglio?) anche dalla Lega ha cancellato di fatto il decreto di fine anno. Secondo la modifica approvata ieri alla Camera infatti i 5.285 necessari per far quadrare i conti ammontano solo dai risparmi alle spese. Riunione d'emergenza dei ministri economici. Dini in difficoltà a correre ai ripari in vista pesante degli alle leggi di spesa dei ministri.

Anche Scalfaro lancia un appello in extremis per salvare la Finanziaria. E difende la scelta di Dini con un governo sfiduciato non sarebbe possibile un chiarimento in Parlamento. Il capo dello Stato parla del governo di larghe intese («non potrà durare meno di un anno»). E rivela che già in agosto un insospettabile visitatore lanciò quell'idea: il Grande centro? «Trovate una mia frase che lo incoraggi».

I SERVIZI ALLE PAGINE 3-4-5

BERLUSCONI

Berlusconi fa l'esploratore Fini: poco serio

ROMA Berlusconi fa l'esploratore per vedere se c'è la possibilità di un governissimo che succeda a Dini e duri per un lungo periodo. Il Cavaliere sa però che non si crede che lo fa solo per non scontentare Ccd e Cdu, ma il tentativo va avanti tra la soddisfazione di chi vuole rinviare le elezioni. Fini è cauto: «Si renderà presto conto che non è una cosa seria».

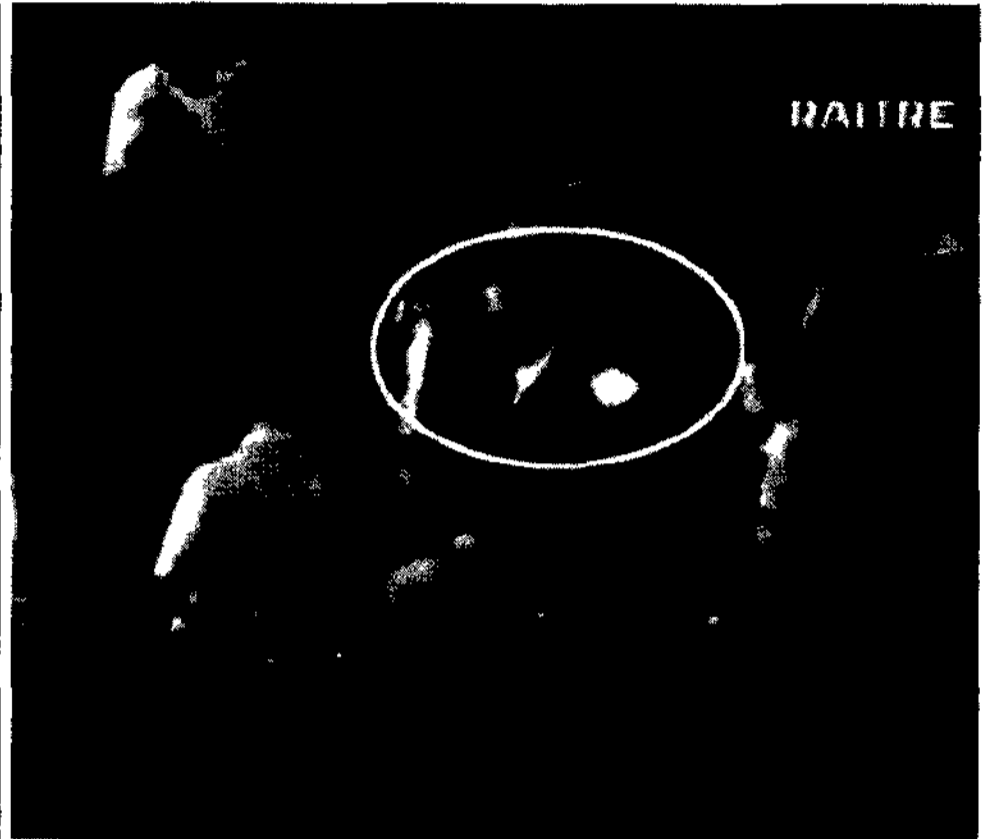
PASQUALE CASCELLA A PAGINA 4

SEGNIS

Segni si sgancia «Sarò autonomo dall'Ulivo»

Romano Prodi bocchia Berlusconi. «Non sono possibili intese senza programmi». Poi ripete il suo pensiero al capo dello Stato. Il pericolo più grande per il Professore è «la restaurazione» il ritorno del grande centro che si sposta a destra e a sinistra. Segni annuncia: «Esco dall'Ulivo da oggi sarò autonomo». Ma Prodi non è preoccupato: «Rimane nel centrosinistra».

ANTONIA ARMINI A PAGINA 5



L'attentato a Rabin ripreso da un cineamatore e trasmesso dalla tv. Nell'ovale, il premier ucciso e il bagliore del colpo

Così hanno lasciato assassinare Rabin

Ha atteso indisturbato, seduto su una fioriera di pietra. Ha lo sciatore Shimon Peres perché la sua «preda» era un'altra. Yitzhak Rabin. Ecco il primo ministro scende dal palco i assassino si lascia oltrepassare dal premier e dalle sue guardie del corpo poi da dietro si infila nel gruppo. Un attimo accelera all'improvviso gli arriva vicinissimo meno di un metro. Poi allunga il braccio e spara. Così lo scorso 4 novembre Yigal Amir ha ucciso Rabin. In sera tutto Israele ha potuto vederlo. 13 minuti di filmato drammatico, inconfutabile che provoca nel paese un'ondata di sdegno e di imperiosa richiesta di verità. «Hanno lasciato morire Rabin nessuno lo ha protetto» dice piangendo un anziana signora dai microfoni del secondo canale della tv israeliana che ha trasmesso il filmato opera di un cineamatore. Gli sconvolgenti attimi finali. Amir è alle spalle di Rabin. Con un movimento circolare della mano estrae la pistola la punta verso il primo ministro e spara il primo colpo. Si vede una fiammata uscire dalla pistola si ode un botto come quello di un petardo. Rabin con un gesto istintivo si volta a guardare. Un attimo dopo crolla a terra. Yigal Amir - il cui processo è iniziato ieri mattina per essere subito agguantato al 23 gennaio - ha portato a termine il suo «lavoro». Nella piazza c'erano oltre mille agenti. Nessuno lo ha notato, nessuno è intervenuto.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI A PAGINA 11

Quattro arresti a Roma. I piccoli (soprattutto immigrati) indotti anche a prostituirsi. Bimbi violentati per i video porno. Sequestrate 800 cassette. C'è un volto famoso?

Quando saltano i valori

ANNA OLIVIERO FERRARIS
NON PIU' DI un anno fa mi soffermai su un grave problema di abuso dell'infanzia: lo sfruttamento sessuale dei bambini in paesi dell'Asia e dell'Africa come Taiwan, la Thailandia, le Filippine, lo Sri Lanka, il Pakistan, il Kenia e altri ancora tra cui il ricco Giappone in cui esiste una florida prostituzione di bambine thailandesi.

SEGUE A PAGINA 7

ROMA Bambine e bambini in carne ed ossa oppure in video porno. Questo ed altro offrivano i tre uomini e la donna, tutti romani scoperti dagli agenti di Albano dopo la denuncia di un cliente che credeva di essere stato filmato. Ora sono sotto inchiesta. Sequestrate 800 video, molti stranieri. In quelli fatti «in casa» ci sono delle bimbe italiane. E la casa è nella stessa zona dove quest'anno era apparso un maniacò che rovescava e fotografava bimbe.

A. RAQUEL G. TUCCI A PAGINA 7



HANNAH E LE SUE SORELLE SABATO 23 DICEMBRE

Vuoto d'aria sul Dc-10 Caracas-Roma. 40 feriti a bordo, 6 italiani. Terrore in quota sull'oceano. Jet «precipita» per 170 metri

Liberato Geo Mantegazza. Sequestrato per 31 ore magnate svizzero.

ROMA Attimi di terrore su un volo Caracas-Roma. Un aereo della Viasa ieri è stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza a Las Palmas, nelle isole Canarie. L'aereo, un DC-10 della compagnia venezuelana, mentre sorvolava l'Oceano Atlantico alle 4 di ieri mattina ha perso improvvisamente quota a causa di una turbolenza non visibile dal radar provocata da una differenza tra pressione e temperatura. All'improvviso i passeggeri si sono ritrovati a scendere in picchiata. Centosettanta metri nel vuoto. I passeggeri sono schizzati fuori dai sedili. Quaranta i feriti, fra cui sei italiani.

ZONA RETROCESSIONE. Includes a small photo of a man and the text '40.000 copie in un mese'.

Perché Taranto non abbia mai più un altro Cito. CLAUDIO FAVA. FORSE TARANTO avrà presto la sua occasione di riscatto. Forse si voterà di nuovo sindaco amministratori consiglieri comunali. Ci saranno elezioni liberatrici. Forse. Con un rischio. Subire questa provvidenziale liberazione senza l'onestà di un dubbio, senza una sola domanda sui pericoli della politica e della rabbia che hanno portato Giancarlo Cito al governo della città. Perché Cito - questo pittoresco burocrate di periferia rozzo astuto violento sprezzante amico di picciotti e di fascisti nemico di zingari e leppisti - non è diventato sindaco di Taranto per la...

SEGUE A PAGINA 8



CHE TEMPO FA Tomba la bomba. AL POVERO Alberto Tomba è richiesto, oltre che sciatore, e vincere gare di onore. Arma come Salvo d'Acquisto di indossare cappellini da scemo per gratificare gli sponsor di non guidare l'automobile nella maniera autoleonista dei suoi coetanei; di fare la sauna vestito di non gettare coppe taglienti sulla carotide dei fotografi e addirittura di far fronte con il suo italiano rudimentale alle domande intelligenti dei giornalisti. È troppo anche per un miliardario. I campioni dello sport sono circondati da una venerazione ridicola e soprattutto (in propria che al solo scopo di gonfiare ulteriormente il botto di chiacchiere, premiazioni, sponsorizzazioni) (sul quale campano tutti non solo Tomba) pretende da ragazzi spesso sprovvisti una ossessiva «buona presenza» in società. Ovvio che se uno non è particolarmente portato per le discipline intellettuali (e Tomba non lo è né è necessario esserlo per fare lo sciatore) a un bel momento dà fuori di matto. Questa storia di «Tomba la bomba» ha rotto l'anima a mezza Italia, figuratevi a lui. Ma lo sciatore sciatore in santa pace pagatelo sempre tanto ma un po' di meno e vedrete che tutto si aggiusta. [MICHELE SERRA]

Limina Nando dalla Chiesa. La farfalla granata. La storia di Gigi Meroni, il calciatore artista, la poesia del calcio, la rivolta di una generazione tra Marilyn Monroe e il "Che". 40.000 copie in un mese. pp. 208, lire 25.000.